

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2006

Il 24 marzo 2005 mentre ero in partenza da Malpensa per andare a Luanda mi ha raggiunto la telefonata di don Dante Carraro che mi comunicava la morte di Maria. Fin da subito mi sono detto che il dolore di questa morte non poteva essere solo qualcosa di privato mio e della mia famiglia e mi sono chiesto come questa morte potesse portare frutto; durante quel lunghissimo viaggio, di tempo per pensare ne ho avuto tantissimo e tornando in Italia mi sono confrontato con mia moglie, mia sorella Cristina, la mamma e tutta la famiglia ed è saltata fuori l'idea di ricordare Maria con una Fondazione dedicata a lei, che potesse aiutarci e quasi imporci a portare avanti un po' del suo spirito. Dico imporci perché la Fondazione obbliga pubblicamente ad assolvere degli impegni che ci si prende davanti a tutti. La relazione di missione è il momento istituzionale in cui si verifica se al desiderio e ai buoni propositi sono susseguiti fatti concreti e organici con quanto ci si era prefissato.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto di:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

L'organigramma della Fondazione prevede un Consiglio Direttivo, che vede attualmente come presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino.

Il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario chiedere il contributo di idee e professionalità ad alcuni amici per costituire un comitato scientifico ed uno amministrativo con il compito di supportare nell'opera iniziata.

Il comitato scientifico è attualmente composto dal dr. Guido Bertolaso, direttore della Protezione Civile Nazionale, che ci ha sostenuti nella terribile settimana di malattia di Maria e che fin da

subito si è impegnato nella messa a punto del protocollo di rientro dei volontari ammalati; Mario Raviglione, direttore del progetto TB dell'OMS, che è stato per noi un grande punto di riferimento sia durante la malattia di Maria che successivamente; Liliana Pomi e Marisa Bechaz, colleghe e amiche di Maria; Giovanni Crestani, che con Maria ha condiviso l'esperienza del CUAMM; don Fabio DeLorenzo; don Dante Carraro, vice direttore di CUAMM Medici con l'Africa.

Al comitato amministrativo hanno aderito Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina e Luca Tagliabue, già compagni di scuola di Maria, che da anni avevano iniziato un gruppo di sostegno alle sue iniziative; ad essi si è aggiunto il cugino Gianni Crivelli, anch'egli con esperienza nel campo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dai dottori Luciano Foglio Bonda, Emanuela Nicolo e Andrea Foglio Bonda, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2006

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata – come sopra riportato - dall'esigenza di familiari ed amici di Maria di portare avanti il lavoro iniziato da lei, perché ci insegnasse ad essere più attenti a chi ci sta intorno.

Ci si aspettava di lavorare tra di noi quasi in sordina ed infatti non abbiamo fatto programmazioni particolari; è stata veramente incredibile la risposta che tantissimi hanno dato alle proposte di collaborazione ed aiuto che abbiamo fatto.

Tutte le attività svolte vengono dapprima proposte e quindi discusse, molte volte con dibattiti via posta elettronica, tra i componenti del comitato scientifico e quindi vagliate per una loro possibile realizzazione da parte del comitato amministrativo che quest'anno si è riunito a cadenza mensile. Nel mese di ottobre ci siamo tutti radunati in assemblea plenaria a Les Plans d'Hotonne - nel dipartimento dell'Ain in Francia - e durante questa giornata abbiamo dibattuto sulle finalità della Fondazione e sulle modalità di attuarle in questo primo periodo (nel libro dei verbali è consultabile il verbale della giornata).

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2006 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha per ora spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2006

In un anno di vita la Fondazione ha lavorato in modo molto superiore alle aspettative dando significativi frutti:

1. si sta realizzando a Damba in Angola una casa di accoglienza per partorienti e puerpere che arrivano da villaggi molto lontani dall'ospedale: sino al mese di febbraio 2007 sono stati erogati €3.000;
2. è iniziato un rapporto di collaborazione con le suore comboniane di Arua in Uganda, dove Maria aveva lavorato, per sostenere economicamente il dispensario e per consentire ad una ragazza di andar avanti con gli studi: sino al 31/12/2006 sono stati erogati €13.000;
3. siamo partner con l'OMS ed altre organizzazioni internazionali di un progetto per la lotta alla tubercolosi nel nord dell'Uganda;
4. contribuiamo con l'Ordine dei Medici di Aosta alla Borsa di studio intitolata a Maria e rivolta a giovani medici;
5. una grande soddisfazione è stata per noi il fatto che è diventato operativo un protocollo di lavoro interministeriale per il rientro di italiani affetti da febbri emorragiche: è indispensabile

le riconoscere anche in questa sede il grande impegno prestatato dal dr. Bertolaso, responsabile nazionale della Protezione civile, che si è coinvolto in prima persona con la Fondazione quale membro del Comitato scientifico.

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2006 era così composto:

Descrizione	31/12/2006
Fondo di dotazione	213.000,00
io vincolato	39.400,00
Patrimonio libero	32.727,24
	285.127,24

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione.

Il patrimonio vincolato è costituito da tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che è stato vincolato per garantire un seppur minimo flusso di incassi costante.

Il patrimonio libero è interamente formato dal risultato gestionale al 31/12/2006.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute a partire dai giorni in cui è nata l'idea della Fondazione può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Donazioni in contanti	18.193,00	39.400,00
Donazioni con bonifico o assegno	33.041,98	
Donazioni con bollettino postale	12.955,00	
	64.189,98	39.400,00

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, nel mese di gennaio 2007, ha elargito una sovvenzione finalizzata alla costruzione della "Casa de Espera" a Damba in Angola.

Come più sopra specificato, le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione sono state vincolate a patrimonio. Invece le donazioni incassate nel corso del 2006 verranno interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali alla soglia del 100%.

I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) saranno sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

Conclusioni

La Fondazione non si propone la presenza in un ambito locale dal punto di vista territoriale, ma ha la presunzione di rivolgersi ad un pubblico esteso su un territorio più ampio possibile, che sia però interessato a partecipare a realizzare progetti volti a migliorare per quanto possibile le condizioni di vita delle popolazioni africane.

E' per questo motivo che è difficile valutare l'impatto su un contesto ambientale rispetto al quale di fatto non ci siamo mai proposti.

E' altresì vero che è possibile constatare un costante afflusso di donazioni provenienti da diverse regioni d'Italia e questo fatto - associato a una maggiore attività da parte della Fondazione nel *fund raising* - ci fa auspicare un incremento dei fondi a disposizione per l'anno corrente.

Nel 2007 l'attività si concentrerà sul consolidamento dei progetti iniziati e sulla identificazione di nuovi progetti a cui partecipare singolarmente o in collaborazione con altre istituzioni.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo

Il Presidente

PAOLO BONINO